

se nelle more dell'adeguamento della strada di che trattasi e della realizzazione della relativa variante prevista nel PRG di Latina non ritengono urgente promuovere la realizzazione per il tratto sopra ricordato, di corsie per il traffico locale prolungando in proposito quelle esistenti ricomprese tra il ponte di Via del Mare e quello di Borgo Isonzo tramite eventuali specifici accordi tra l'ANAS e gli enti territoriali competenti —:

quali siano gli interventi programmati per la SS148 e se tra di essi sia ricompreso il passaggio in tunnel per i tratti di attraversamento di Pomezia, Aprilia e Latina allo scopo di evitare rischi e ricomporre la unità delle città appena ricordate sia dal punto di vista urbanistico che sociale. (4-00170)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

in una comunicazione del 17 maggio l'ente elettrico francese, EDF, rendeva nota una partecipazione del 3,9 per cento nella società Montedison;

successivamente, in data 23 maggio, la stessa EDF annunciava di essere già in possesso di oltre il 20 per cento di Montedison;

è stata ufficializzata nella giornata di ieri un'offerta pubblica di acquisto delle azioni della Montedison da parte di una cordata formata dal gruppo torinese Fiat e dall'ente elettrico francese;

il sostegno finanziario dell'operazione verrà garantito da un consorzio di banche italiane ed estere a cui partecipano anche Banca Roma, IntesaBci e SanpaoloImi;

per il lancio della doppia Opa su Montedison ed Edison verrà utilizzata la

società Italenergia, il cui maggior azionista è la Fiat con oltre il 38 per cento del capitale;

il Governo ha dichiarato la sua neutralità all'operazione finanziaria in corso, purché si realizzino condizioni di efficienza e concorrenza sul mercato elettrico, nell'interesse degli utenti —:

quali garanzie abbia offerto la nuova società nel suo programma di Opa e se sia in possesso di elementi di valutazione riguardo al suo piano industriale;

se si sia verificata l'approvazione incondizionata dei soci di riferimento italiani della società Montedison;

quali iniziative intenda adottare per tutelare i piccoli azionisti;

in considerazione dello spessore strategico del settore energetico, quali iniziative intenda adottare per la difesa dell'interesse nazionale;

se tale operazione non sia stata progettata allo scopo di aggirare i vincoli imposti alla EDF dal decreto-legge varato dal Governo Amato in materia;

quali iniziative intenda adottare al fine di vigilare sulla reciprocità delle condizioni di concorrenza nel mercato elettrico europeo.

(2-00015) « Volontè, D'Agrò, Giuseppe Drago, Ciro Alfano, Dorina Bianchi, Grillo, Mereu, Mongiello, Peretti, Tanzilli ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesse:

le recentissime vicende che hanno interessato gruppi finanziari e industriali di primaria importanza quali Mediobanca e Fiat;

le strutturali conseguenze che deriveranno sugli assetti finanziari, borsistici e industriali del paese e l'assoluta necessità di rendere trasparenti all'opinione pubblica operazioni finanziarie che interessano settori di pubblica utilità come quello energetico;

la partecipazione di un importantissimo gruppo straniero operante in regime di monopolio —:

quali misure intenda adottare per garantire, ovviamente nel rispetto delle regole della libertà di mercato e di intrapresa, benefici agli utenti di prodotti energetici ed impedire ogni situazione monopolistica capace di influire negativamente sui benefici sopra citati. (3-00059)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

VIALE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'unica richiesta per l'assegnazione di una sala per il gioco del « Bingo » nella città di Casale Monferrato non ha dato esito positivo;

le tre concessioni assegnate alla provincia di Alessandria (Novi Ligure, Tortona e Serravalle) sono tutte destinate a cittadine del tutto secondarie per localizzazione, popolazione e bacino di utenza. Inoltre sono tutte concentrate in un'area limitata ed a pochi chilometri una dall'altra, rimanendo gran parte del territorio provinciale del tutto scoperto;

sono rimaste escluse il capoluogo Alessandria e la prima città della provincia, Casale Monferrato che, con pari punteggio compaiono al quarto posto della graduatoria;

la situazione attuale determina un grave danno per l'erario, infatti le entrate per il gioco « Bingo » saranno decisamente al di sotto delle previsioni —:

se non sia opportuno, avvalendosi delle possibilità previste dalla legge, assegnare le sale richieste dalle città di Alessandria e Casale Monferrato. (5-00030)

VIALE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sulla base di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2001, a partire dal 1° luglio prossimo, le marche da bollo per atti giudiziari saranno sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

è necessario ricordare che molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari, in alcuni casi si tratta di più del 50 per cento, con punte che arrivano al 60 per cento, proprio grazie alla vendita di tali marche e pertanto, con l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari, subiranno un grave danno economico;

l'articolo 56, comma 2, della legge n. 342 del 2000 prevede che tale contributo possa essere pagato presso gli esercenti l'attività di tabaccheria;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, gli esercenti l'attività di tabaccheria attendono notizie sulla possibilità di iniziare la vendita insieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2000, n. 126;

quest'ultimo decreto del Presidente della Repubblica, all'articolo 4, rinvia ad un decreto, ancora da emanarsi, del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero della giustizia, con il quale saranno individuate le regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non sia necessario ed urgente provvedere ad una proroga dell'entrata in vigore del provvedimento con cui si istituisce il contributo unificato per permettere a tutti gli operatori di iniziare l'attività di vendita in condizioni di parità.

(5-00031)

Interrogazioni a risposta scritta:

MAZZOCCHI. — *Al Ministro per l'economia e le finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'immobile di proprietà dell'Inps, sito in Roma, via Depretis — Galleria Regina Margherita, dove hanno sede la Commissione Tributaria Provinciale di Roma e la Commissione Tributaria Regionale del Lazio è stato posto in vendita;

i giudici tributari, i dipendenti del Ministero delle finanze, i contribuenti e i numerosi professionisti romani e laziali resteranno, in virtù di detta vendita, « senza casa »;

le commissioni verrebbero trasferite in località La Rustica, tristemente conosciuta per la sua ubicazione oltre il Grande Raccordo Anulare e perciò assolutamente inadatte ad ospitare organismi di giustizia tributaria che hanno invece necessità di essere allocati in prossimità di stazioni ferroviarie e metropolitane;

per la Commissione Tributaria Centrale, organismo in via di estinzione, il problema è stato risolto sistemandola in via Flavia, in locali acquistati dal demanio —:

se non ritenga opportuno disporre l'acquisizione dell'immobile di proprietà dell'Inps di via Depretis a Roma dal Demanio dello Stato. (4-00156)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con un atto di indirizzo del Ministro del tesoro sui bilanci delle fondazioni bancarie datato 19 aprile 2001, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sono stati di fatto dimezzati i fondi destinati ai centri di servizio per il volontariato;

i centri di servizio per il volontariato sono organismi gestiti dalle stesse organizzazioni del volontariato, finanziati dalle

fondazioni bancarie attraverso la leggequadro sul volontariato, con l'obiettivo di realizzare iniziative e servizi a sostegno del volontariato, per promuoverlo e qualificarlo;

i centri di servizio sono finanziati con il 6,7 per cento dei fondi delle fondazioni, utilizzati per mantenere aperti almeno 213 punti di servizio dove sono state realizzate gratuitamente 52.000 prestazioni di cui 21.000 interventi di informazione, 18.000 consulenze, 2300 supporti alla progettazione, 4500 servizi logistici e quasi 2000 corsi di formazione;

i centri di servizio sono gestiti da enti che raccolgono circa 2350 associazioni di volontariato di cui più del 10 per cento associazioni di secondo livello;

con l'atto sopra citato è stato modificato il calcolo degli accantonamenti che le fondazioni bancarie sono tenute ad effettuare a favore dei centri di servizio per il volontariato, dimezzandone, nella migliore delle ipotesi, l'entità;

per il volontariato, come detto, l'iniziativa comporta una riduzione del 50 per cento dei fondi disponibili, mentre per le fondazioni una maggiore disponibilità solo del 3,4 per cento;

al di là dell'intuibile disagio che crea una situazione di tal genere, non può essere sottaciuta, a giudizio dell'interrogante, l'illegittimità dell'atto di indirizzo, non potendo un provvedimento ministeriale modificare quanto previsto dalla legge n. 461 del 1998, dal decreto legislativo n. 153 del 1999 che, all'articolo 3, comma 3, afferma che « gli statuti delle fondazioni assicurano il rispetto della disposizione di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266 » che recita: « Gli enti di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356 (le Fondazioni bancarie) devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dello stesso

articolo 12, venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività;

è bene ricordare che le disposizioni di legge possono essere modificate soltanto attraverso norme giuridiche di pari grado ed è bene rammentare che, tra queste, non rientrano certamente gli atti di indirizzo e di coordinamento —

se non ritenga di dover urgentemente intervenire mediante la revoca dell'atto di indirizzo e di coordinamento, quanto meno limitatamente alla surrettizia procedura di calcolo inserita nello schema di bilancio che modifica in misura inammissibile l'entità delle risorse a disposizione del volontariato, per il ripristino della legalità e per non penalizzare le organizzazioni del volontariato. (4-00161)

MAZZONI, ANTONIO BARBIERI, FASANO, MONTECUOLLO, GAMBA, TABORELLI e MORONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 9 comma 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 istituisce il contributo unificato di iscrizione a ruolo per gli atti giudiziari;

tale contributo unificato sostituirà, a partire dal 1° luglio 2001, le marche per atti, giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari proprio grazie alla vendita di tali marche e dunque, con l'introduzione del contributo unificato subiranno un grave danno economico;

il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2001, n. 126, stabilisce che tale contributo possa essere versato anche presso le rivendite di generi di monopolio e di valori bollati ma rimanda, all'articolo 4, ad altro decreto, ancora da emanarsi,

del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri della giustizia e del tesoro, bilancio e programmazione economica, l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio e di valori bollati;

dunque, a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, non vi sono norme che disciplinano la possibilità per tali rivendite di partire insieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 126 del 2001;

se non ritengano opportuna una proroga del termine di entrata in vigore del contributo unificato così da consentire la contestuale partenza di tutti i soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica n.126 del 2001 per la riscossione, secondo i più elementari principi della concorrenza leale. (4-00163)

MAZZOCCHI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in base a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000, a partire dal 1° luglio p.v. le marche per atti giudiziari saranno sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari, in alcuni casi parliamo di più del 50 per cento con punte del 60 per cento, proprio grazie alla vendita di tali marche e che con l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari subiranno un grave danno economico;

in virtù di tali considerazioni, al fine di non penalizzare eccessivamente la categoria dei tabaccai, l'articolo 56 comma 2 della legge n. 342 del 2000 ha stabilito che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, potesse essere versato presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie sulla possibilità di partire assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126;

lo stesso decreto di attuazione sopra citato all'articolo 4 rimanda ad un decreto, ancora da emanarsi, del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri della giustizia, del tesoro e del bilancio, l'individuazione delle tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano opportuna una proroga del termine di entrata in vigore del contributo unificato così da garantire la contestuale partenza di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo secondo i più elementari principi della concorrenza leale. (4-00164)

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000 dispone che, a partire dal 1° luglio 2001, le marche per atti giudiziari siano sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari (in alcuni casi si tratta di più del 50 per cento, con punte anche del 60 per cento) in ragione della vendita di tali marche, sicché l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari determina un grave danno economico alle attività dagli stessi svolta;

al fine di non penalizzare eccessivamente la categoria, l'articolo 56, comma 2 della legge n. 342 del 2000 ha stabilito che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, possa essere versato anche presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie in ordine alla concreta possibilità di avviare, assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126, l'attività in questione;

detto decreto di attuazione, all'articolo 4, rimanda ad un decreto (ancora da emanarsi) del Ministero delle finanze — di concerto con i Ministeri della giustizia e del tesoro e del bilancio — l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano ragionevole, anche attraverso l'emanazione di idoneo provvedimento normativo, prorogare il termine di entrata in vigore del contributo unificato, così da garantire il contestuale avvio di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo, nel rispetto dei più elementari principi di concorrenza leale. (4-00169)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

FANFANI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

agenzie di stampa e giornali, nei giorni scorsi, hanno pubblicato affermazioni di esponenti del Governo in relazione alle sentenze pronunciate nel processo per la strage di Piazza Fontana e nel processo Carnevale;

l'onorevole Taormina, sottosegretario agli interni, ha affermato che « con la penna rossa si sta riscrivendo la storia d'Italia »;

il sottosegretario onorevole Vietti, intervenendo sulla sentenza Carnevale ha affermato che « sentenze così non giovano ad aumentare la fiducia dei cittadini nei